

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2023, n. 56-7223

Legge regionale 14/2007, articolo 7, comma 1, lettera a). Disposizioni, 2023-2024, per interventi per il recupero dei beni confiscati alla criminalità mafiosa ed assegnati ai comuni, in attuazione della D.C.R. n. 211-28166 del 25 luglio 2017, come integrata dalla D.C.R. n. 228-14929 del 19 luglio 2022. Spesa regionale euro 691.859,13.



Seduta N° 377

Adunanza 12 LUGLIO 2023

Il giorno 12 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 13:55 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Elena Chiorino, Luigi Genesio Icardi, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Chiara CAUCINO - Marco GABUSI - Matteo MARNATI

DGR 56-7223/2023/XI

OGGETTO:

Legge regionale 14/2007, articolo 7, comma 1, lettera a). Disposizioni, 2023-2024, per interventi per il recupero dei beni confiscati alla criminalità mafiosa ed assegnati ai comuni, in attuazione della D.C.R. n. 211-28166 del 25 luglio 2017, come integrata dalla D.C.R. n. 228-14929 del 19 luglio 2022. Spesa regionale euro 691.859,13.

A relazione di: Marrone

Premesso che:

la legge regionale 18 giugno 2007, n. 14 “Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della ‘Giornata regionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie’”, sancisce, in particolare, che:

- all’articolo 4, comma 1, la Regione Piemonte promuove e sostiene interventi volti al finanziamento degli interventi per il recupero dei beni confiscati alla criminalità mafiosa ed assegnati ai comuni ai sensi della legge 7 marzo 1996, n. 109;
- all’articolo 7, comma 2, lettera a) la Regione, al fine di sostenere i progetti che prevedono il riutilizzo dei beni confiscati, interviene con l'erogazione di contributi per interventi volti a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati ai comuni;
- all’articolo 10, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, definisce, con propria deliberazione, le misure, i soggetti beneficiari, i criteri, l'entità e le modalità per l'ammissione ai contributi di cui agli articoli 5, 6, 7, 8 e 9, specificando le competenze attuative poste dalla legge in capo ai comuni ed alle province;

il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale (D.G.R. n. 2-5388 del 24 luglio 2017), con propria deliberazione n. 211-28166 del 25 luglio 2017, ha approvato le modalità di attuazione per l’ammissione ai contributi dei Comuni del Piemonte per il recupero dei beni confiscati in attuazione del suddetto articolo;

con Delibera del Consiglio regionale n. 228-14929 del 19 luglio 2022 è stata approvata l'integrazione alla sopra riportata deliberazione, inserendo quale nuovo obiettivo di destinazione il seguente: "uffici, comandi e alloggi per gli operatori di polizia locale".

Richiamato che, in attuazione delle citate Deliberazioni del Consiglio regionale, con D.G.R. n. 23-5421 del 22 luglio 2022 sono state approvate le disposizioni per il periodo 2022-2023 a sostegno degli interventi di recupero dei beni confiscati alla criminalità mafiosa ed assegnati ai comuni, destinando euro 900.000,00.

In attuazione della citata D.G.R. n. 23-5421 del 22 luglio 2022:

- con D.D. n. 189/A2009B del 29/07/2022 è stato approvato il bando e la modulistica per la presentazione delle domande di contributi per l'erogazione di contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati L.R. 14/2007, art. 7, comma 1 – anno 2022 – 2023;
- con DD n. 334/A2009B del 12/12/2022 è stato approvato l'elenco delle domande ammesse con assegnazione dei contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati.

Ritenuto, ai sensi dei citati articoli 4 e 7 della legge regionale 14/2007, di promuovere e favorire, anche per il periodo 2023-2024, il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata acquisiti al patrimonio indisponibile degli enti locali, al fine di garantire una concreta risposta al fabbisogno del territorio, attraverso la restituzione alla collettività dei beni frutto di proventi di attività illecite, contribuendo in tal modo a rafforzare la percezione dell'equità e la fiducia nelle istituzioni con evidenti ricadute positive in termini di sicurezza, legalità e di sviluppo sociale ed economico.

Premesso, inoltre, che per le finalità di cui alla citata legge regionale 14/2007, sul bilancio gestionale finanziario della Regione Piemonte 2023-2025 risultano iscritti complessivi euro 691.859,13, così ripartiti:

- sul capitolo 152190 "Spese per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7, l.r. 14/2007) - progr 0103" (Parte corrente) che presenta, per l'annualità 2023 una disponibilità di euro 85.714,41 e per l'annualità 2024 una disponibilità di euro 120.000,00;
- sul capitolo 224463 "Contributi agli enti locali per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7 l.r. 14/2007) - progr 0103" (Parte in Conto capitale) – che presenta, per l'annualità 2023 una disponibilità di Euro 156.144,72 e per l'annualità 2024 una disponibilità di Euro 330.000,00.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Cultura e Commercio, Settore "Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori", per sostenere, per gli anni 2023-2024, gli interventi volti al recupero e al riutilizzo dei beni confiscati attraverso la concessione di contributi ai Comuni, nell'ambito del suddetto importo massimo complessivo pari ad euro 691.859,13 e nel rispetto dei criteri di cui alla sopra richiamata DCR n. 211-28166 del 25 luglio 2017, risulta opportuno che:

- al fine di favorire l'avvio degli interventi, il contributo regionale venga corrisposto in due soluzioni:

- un acconto del 30% a valere sulle risorse finanziarie dell'annualità 2023 a seguito di formale accettazione da parte del comune beneficiario del contributo concesso;
 - il saldo del 70% a valere sui capitoli annualità 2024 ad ultimazione del progetto a presentazione della documentazione giustificativa;
- poiché la citata DCR n. 211-28166 del 25 luglio 2017, come integrata dalla D.C.R. n. 228-14929 del 19 luglio 2022, dispone, tra l'altro, che il contributo regionale è concedibile in misura non superiore al 50% delle spese ritenute ammissibili, le amministrazioni comunali attestino le modalità con cui è garantita la copertura finanziaria per la parte non coperta dal finanziamento regionale.

Dato atto, inoltre, che il suddetto importo trova copertura:

- sul capitolo 152190 "Spese per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7, l.r. 14/2007) - progr 0103" (Parte corrente) che presenta, per l'annualità 2023 una disponibilità di euro 85.714,41 e per

l'annualità 2024 una disponibilità di euro 120.000,00;

- sul capitolo 224463 "Contribuiti agli enti locali per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7 l.r. 14/2007) - progr 0103" (Parte in Conto capitale) – che presenta, per l'annualità 2023 una disponibilità di Euro 156.144,72 e per l'annualità 2024 una disponibilità di Euro 330.000,00.

Ritenuto di stabilire che eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili sui capitoli 152190 e 224463 annualità 2023 e 2024 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 verranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria dei soggetti ammissibili a contributo, ma esclusi dall'assegnazione per esaurimento della dotazione finanziaria.

Dato atto che con D.G.R. n. 23-5421 del 22 luglio 2022 sono stati disciplinati ai sensi del comma 7 dell'articolo 8 della legge regionale 14/2014, i sotto elencati procedimenti:

- "Concessione di contributi ai Comuni per il recupero dei beni confiscati - art. 7 L.R. 14/2007"
Responsabile del Procedimento: Dirigente del Settore "Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori"; Termine per la presentazione delle domande di contributo: entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione di approvazione del bando sul Bollettino ufficiale; Termine dell'istruttoria: 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo";

- "Liquidazione del contributo ai Comuni per il recupero dei beni confiscati - art. 7 L.R. 14/2007";
Responsabile del Procedimento: Dirigente del Settore "Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori"; Termine di liquidazione dell'acconto: entro 30 gg dal ricevimento da parte degli enti locali dell'accettazione del contributo;

Termine di liquidazione del saldo: 90 giorni dalla data di trasmissione da parte degli enti locali ammessi della documentazione prevista dal bando a conclusione del progetto.

Richiamato che l'articolo 5 quater della legge regionale 14/2007 istituisce l'Osservatorio regionale sulla criminalità organizzata di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità, presso il Consiglio regionale, che ne definisce, con apposito regolamento, la composizione, le modalità di organizzazione, la struttura ed il funzionamento.

Preso atto dell'inattività del suddetto Osservatorio, nelle more dell'approvazione del regolamento sopra citato.

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a), della legge regionale 14/2007 ed in attuazione della D.C.R. n. 211-28166 del 25 luglio 2017, come integrata dalla D.C.R. n. 228-14929 del 19 luglio 2022, di sostenere, per gli anni 2023-2024, i progetti che prevedono il riutilizzo dei beni confiscati, con l'erogazione di contributi ai comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati ai comuni stessi, secondo le disposizioni sopra riportate, destinando Euro 691.859,13.

Ritenuto, inoltre, di demandare alla Direzione regionale regionale Cultura e Commercio, Settore "Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Visti

- il D.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

- il D.lgs 118/2011: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- il D.lgs. 33/2013: "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la L.R. 7/2001: "Ordinamento Contabile della Regione Piemonte";

- la L.R. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

- la L.R. 14/2007 e s.m.i.: “Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della ‘Giornata regionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie’”;
 - la Delibera del Consiglio regionale n. 211-28166 del 25 luglio 2017 “Modalità di attuazione dell’ammissione ai contributi per il recupero dei beni confiscati ai sensi degli articoli 7, comma 2, lettera a) e 10 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 14 (Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della ‘Giornata regionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie’)” come integrata dalla Delibera del Consiglio regionale n. 228-14929 del 19 luglio 2022;
 - la Legge regionale 24/04/2023, n. 5 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;
 - la Legge regionale 24/04/2023, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;
 - la D.G.R. n. 1-6763 del 27/04/2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
 - la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 “Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile” e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017;
 - la D.G.R. n. 3-6447 del 30/01/2023 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023”.
- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- ai sensi dell’articolo 7, comma 2, lettera a), della legge regionale 14/2007 ed in attuazione della D.C.R. n. 211-28166 del 25 luglio 2017, come integrata dalla D.C.R. n. 228-14929 del 19 luglio 2022, di sostenere, per gli anni 2023-2024, i progetti che prevedono il riutilizzo dei beni confiscati, con l'erogazione di contributi ai comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati ai comuni stessi, secondo le disposizioni di cui in premessa, destinando Euro 691.859,13;
- di disporre che, al fine di favorire l’avvio degli interventi, il contributo regionale venga corrisposto in due soluzioni:
 - un acconto del 30% a valere sulle risorse finanziarie dell’annualità 2023 a seguito di formale accettazione da parte del comune beneficiario del contributo concesso;
 - il saldo del 70% a valere sui capitoli annualità 2024 ad ultimazione del progetto a presentazione della documentazione giustificativa;
- di dare atto che il presente provvedimento, per Euro 691.859,13, trova copertura:
 - sul capitolo 152190 “Spese per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7, l.r. 14/2007) - progr 0103 ” (parte corrente) che presenta, per l’annualità 2023 una disponibilità di euro 85.714,41 e per l'annualità 2024 una disponibilità di euro 120.000,00;
 - sul capitolo 224463 “Contribuiti agli enti locali per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7 l.r. 14/2007) - progr 0103 (Parte in Conto capitale) – che presenta, per l’annualità 2023 una disponibilità di Euro 156.144,72 e per l'annualità 2024 una disponibilità di Euro 330.000,00;
- di stabilire che eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili sui capitoli 152190 e 224463 annualità 2023 e 2024 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 verranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria dei soggetti ammissibili a contributo, ma esclusi

dall'assegnazione per esaurimento della dotazione finanziaria;

- di demandare alla Direzione regionale Cultura e Commercio, Settore "Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "nonché ai sensi dell'articolo 26 del D.lgs 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato